

Chianti - Valdelsa

## In arrivo 114 mila cartelle per i contributi di bonifica

Interessati anche i proprietari di immobili di Castelfiorentino, Certaldo, Monteriggioni e Poggibonsi. A cosa serve il Consorzio



Anche quest'anno, nel periodo di fine settembre arriveranno nelle cassette della posta di tutti i consorziati del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale gli avvisi di pagamento relativi alla contributo di bonifica, frutto della ripartizione delle spese per le lavorazioni del Consorzio per l'anno 2009.

Nessuna novità per i circa 75 mila consorziati delle "Colline del Chianti", già soggetti a tributo da alcuni anni e che comunque, con l'allargamento del numero dei contribuenti, risconteranno addirittura un certo abbassamento degli importi, specie per quelli di minore entità. Si tratta invece della prima volta per i nuovi consorziati della "Val d'Elsa", per un totale complessivo di consorziati della Toscana Centrale di circa 114 mila proprietari di immobili e una raccolta di circa 6 milioni di euro.

L'avviso di pagamento, recapitato a casa insieme ad una breve pubblicazione esplicativa con gli aggiornamenti dell'attività del Consorzio contiene tutti i contatti utili, le informazioni relative all'importo e le indicazioni per le modalità di pagamento previste dall'agenzia di riscossione Equitalia S.p.A., in un'unica soluzione o con due rate (scadenza 31/10/2008 e 31/12/2008). Si ricorda che il tributo è annuale e non frazionabile in periodi minori, che il pagamento del tributo di bonifica è obbligatorio ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 38/2003 e che l'intero importo è deducibile in occasione della denuncia dei redditi annuale.

Per gestire al meglio la fase di ampliamento nelle zone di nuova competenza e rafforzare la gestione delle aree in cui è presente da tempo, il Consorzio conduce costantemente una campagna di comunicazione attraverso la stampa locale e i notiziari comunali e promuove incontri con gli organi rappresentativi dei comuni del Chianti e della Val d'Elsa. All'impegno per far conoscere l'Ente e le sue funzioni, si è associata anche una verifica sperimentale dei dati relativi agli immobili dei nuovi consorziati nei comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Monteriggioni e Poggibonsi, che ha permesso di correggere eventuali errori, ridurre al minimo i disagi per i nuovi consorziati ed evitare quanto più possibile il fenomeno delle cosiddette "cartelle pazze". Le richieste di chiarimenti e modifiche comunque non mancheranno poiché i dati relativi ai beni immobili oggetto di tributo sono ricavati dagli archivi ufficiali dell'Agenzia del Territorio, non sempre aggiornati.

E' bene precisare, tuttavia, che comunque, in caso di inesattezze o variazioni, la procedura di sospensione e regolarizzazione del pagamento non comporta alcun problema perché può essere effettuata dai tecnici del Consorzio in modo semplice e veloce.

Per rispondere alle richieste dei consorziati, vecchi e nuovi, ed orientare i cittadini chiamati a pagare o modificare la propria posizione contributiva il Consorzio ha previsto fino alla fine dell'anno una numerosa serie di servizi:

- Call Center Informazioni al numero 055 240269, con orario dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 18.30;

- Front Office a cura dei tecnici del Consorzio per il ricevimento e l'assistenza dei nuovi consorziati della Val d'Elsa, organizzato presso gli uffici URP o altre sedi dei comuni secondo i seguenti orari: Lunedì dalle 9.30 alle 12.30 a Certaldo; Martedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17 a Castelfiorentino e in contemporanea dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 17 a Certaldo; Mercoledì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17 a Barberino Val d'Elsa; Giovedì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17 a San Gimignano; Venerdì dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 17 a Colle Val d'Elsa;

- Potenziamento degli orari di apertura dei rinnovati uffici di servizio al pubblico presso la sede del Consorzio al 4° piano di Via G. Verdi, 16 a Firenze secondo i seguenti orari: Lunedì: 9 - 13; Martedì: 9 - 13 e 14.30 - 17; Mercoledì: 9 - 13; Giovedì: 9 - 13 e 14.30 - 17; Venerdì: 9 - 13.

Nello stesso periodo sarà avviata da parte del Consorzio anche una campagna di affissioni pubbliche e sarà reso disponibile, presso gli Uffici URP e i principali luoghi di ritrovo di tutti i comuni interessati, il materiale informativo con maggiori approfondimenti sulla normativa, l'organizzazione, l'inquadramento territoriale e l'attività del Consorzio. Gli strumenti migliori per comprendere l'attualità del concetto di "bonifica" e rimanere costantemente informati sui lavori in corso restano comunque il sito internet [www.cbtc.it](http://www.cbtc.it), l'indirizzo e-mail [info@cbtc.it](mailto:info@cbtc.it) e il servizio periodico di newsletter "Informa Consorzio Toscana Centrale" al quale è possibile iscriversi gratuitamente facendo richiesta a [newsletter@cbtc.it](mailto:newsletter@cbtc.it).

La campagna di comunicazione ha assunto una nuova grafica semplice ed elegante, grazie anche alla preziosa collaborazione del maestro Giuliano Ghelli, il quale ha realizzato l'opera "Racconto fertile", appositamente per il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale.

**IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA TOSCANA CENTRALE: COS'È?** - Nel dicembre 2007 si è costituito, con l'approvazione del nuovo statuto, il "Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale" (CBTC) secondo quanto stabilito dalle leggi regionali con le quali si ha attribuito al nuovo Consorzio la gestione di due comprensori di bonifica, la "Val d'Elsa" (comprensorio n. 21) e le "Colline del Chianti" (comprensorio n. 22). Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale nasce di fatto dall'ampliamento di competenze del già esistente Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti anche alla Val d'Elsa: una delle ultime zone della Toscana rimaste finora scoperte e adesso affidate alle cure di un Consorzio di Bonifica.

Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale comprende oggi 32 comuni di 4 diverse province (19 nella provincia di Firenze, 10 nella provincia di Siena, 2 nella provincia di Pisa e 1 nella provincia di Arezzo), si estende su circa 1700 kmq ed è uno dei più densamente popolati della Toscana.

Nel corso del 2008 è stata condotta, sulla base di un accordo di programma siglato con il Circondario Empolese-Valdelsa e la Provincia di Firenze e grazie alla collaborazione con i comuni dell'area fiorentina e senese ricadenti nel perimetro consortile, una prima fase di riorganizzazione amministrativa, di verifica dei dati catastali dei nuovi consorziati, di ricognizione del territorio, di individuazione delle strategie operative e di realizzazione delle prime opere di particolare necessità ed urgenza in Val d'Elsa.

A partire dal 2009 l'attività del Consorzio è invece passata a pieno regime su tutto il territorio di propria competenza comprendente dunque i bacini del Fiume Elsa, dei torrenti Staggia, Drove, Foce, Pesa, Greve, Ema, Vingone e Virginio, della Piana di Settimo e dei fossi minori in sinistra del Fiume Arno, tra le Gualchiere di Remole ed Empoli.

**IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA TOSCANA CENTRALE: COSA FA?** - L'attività del Consorzio di Bonifica serve a ridurre il rischio idraulico e scongiurare quindi esondazioni incontrollate ed alluvioni nei centri abitati; serve a difendere i corsi d'acqua naturali e i terreni circostanti; serve a realizzare gli interventi volti ad assicurare un corretto scolo delle acque che provengono dalle zone collinari e montane e serve soprattutto a tutelare le risorse naturali e paesaggistiche del territorio favorendone la conservazione e la fruibilità da parte dei cittadini.

In concreto ogni anno, dopo una attività di monitoraggio e concertazione con gli Enti locali che presiedono al governo del territorio, il Consorzio stila una lista di interventi necessari per la corretta gestione dei tratti d'acqua attraverso l'adeguamento, il completamento e la manutenzione delle opere idrauliche presenti sul territorio. Vengono così stimati i costi, individuati i mezzi, i tempi e stabilito il fabbisogno economico del Consorzio, sia dal punto di vista tecnico-operativo che amministrativo. Alla attività operativa del Consorzio è legato il tributo che i cittadini – i proprietari di immobili ricadenti all'interno dei territori di competenza o comprensori – devono pagare annualmente.

Se si escludono gli investimenti degli Enti regionali, provinciali e locali, i quali si avvalgono sempre di più della collaborazione progettuale e tecnica di un ente operativo con professionalità altamente specializzate come è il Consorzio, la legge stabilisce che queste attività siano finanziate interamente con il contributo obbligatorio dei cittadini proprietari di immobili ricadenti all'interno dei comprensori secondo un preciso sistema di ripartizione delle spese.

**IL CONTRIBUTO DI BONIFICA: COME SI DETERMINA?** - Tutti i cittadini titolari di diritti reali su immobili o terreni sono tenuti a pagare un tributo al consorzio, calcolato in base alla rendita catastale dei fabbricati, o del reddito dominicale in caso di terreni, ed al grado di beneficio che i loro immobili ricevono dall'attività del Consorzio, individuato nel Piano di Classifica del territorio. In esso si tiene conto di un concetto di beneficio non strettamente collegato alla possibilità di essere interessati da allagamenti o esondazioni dei corsi d'acqua naturali bensì attiene alla tutela dell'assetto idrogeologico ed ambientale dell'intero bacino idrografico. Occorre, quindi, sgomberare subito il campo da un equivoco ricorrente: ogni immobile, sia che si trovi in aree urbanizzate o in campo aperto, nel fondovalle o in zona collinare, genera comunque un deflusso idrico - ad esempio quando piove - che imprescindibilmente necessita di una rete idrogeologica appropriata che deve essere controllata, mantenuta e adeguata secondo le competenze affidate al Consorzio di Bonifica. Questa prospettiva permette inoltre di ripartire equamente l'importo del tributo tra tutti i consorziati e favorire dunque un generale abbassamento delle quote di contribuzione.

Fonte: Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale

[Commenta la notizia](#)

[sinistra hegeliana](#) - GPeis (22/09/2009 20:59)

Facciamola meno lunga e pallottolosa, siamo toscani, capiamo a volo. Il criterio è quello del collettivismo migliorato all'italiana, a ciascuno secondo i suoi bisogni, ciascuno secondo le sue possibilità. Socializzare, fiscalizzare per rendere il mondo sempre più equo e solidale, anche se non piace a nessuno ora si comanda noi! Se uno abita in un posto COSTOSO, tutti devono pagare per lui, se uno poi abita in una baracca tutti devono pagare per la sua baracca

[bonifica](#) - toscanaccio (22/09/2009 21:23)

sti anti a cosa servono io e molti altri non lo abbiamo capito. o forse servono a metterci tessero patentati.